

Si farà la pista ciclabile nel Basso Feltrino da Lentiai fino a Fener

Dante Damin

20 DICEMBRE 2018

QUERO VAS. Si farà la pista ciclabile che partirà da Lentiai e che arriverà a Fener transitando per il Comune di Quero Vas.

Il progetto dell'opera con i relativi dettagli è stato presentato ieri sera in occasione del consiglio comunale con la partecipazione dei rappresentanti dei tre enti amministrativi coinvolti nell'operazione.

Dalla Sinistra Piave al Basso Feltrino il tratto della ciclabile rientra in un ambizioso progetto i cui lavori proseguiranno lungo tutto il 2019 e che collegherà vari paesi scendendo lungo la linea del Piave: da Marziai a Scalon per poi proseguire a Vas, toccando Quero e i confini provinciali ad Alano di Piave.

Il progetto non è in realtà l'unico in cantiere all'interno del territorio quereese: in fase di ultimazione risultano infatti essercene altri due, entrambi finanziati dal Gal Prealpi e Dolomiti ed entrambi voluti dai Comuni dell'Unione Setteville.

Il primo, di circa 150mila euro, riguarda il completamento dell'anello del Pont degli Osèi.

«Si tratta di un itinerario che già avevamo iniziato a sistemare anni fa – spiega il sindaco Bruno Zanolla – con la realizzazione del ponte ciclo pedonale sul Tegorzo in località San Valentino; con questo ulteriore finanziamento andremo a completare l'anello che passa vicino il mulino per arrivare nella Valle di Schievenin, percorrendo la frazione di Campo sistemandone il percorso e valorizzando così il territorio. A questo si aggiungerà poi l'intervento sull'illuminazione con la creazione di un percorso vita che comprenderà la tabellonistica riportante informazioni per i turisti, grazie al contributo del Comitato festeggiamenti di San Valentino».

Il secondo progetto sotto i riflettori, per un importo di 50mila euro, toccherà l'ex cartiera di Vas.

«Completeremo le aree esterne della struttura – prosegue il primo cittadino di Quero Vas – in attesa di un'ulteriore tranche più ampia, con l'obiettivo di renderle fruibili in ottica turistica, valorizzandole così al massimo l'intera cartiera. Grazie ai volontari dell'associazione La Charta, che negli anni hanno portato avanti varie iniziative per ridarle vita, andremo a creare degli spazi che consentiranno di svolgere manifestazioni varie, che nel periodo estivo, ma non solo sono sempre molte».